

il **M**an

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI VANZAGHELLO

ANNO XVII – N. 39

13 NOVEMBRE 2011

I DI AVVENTO



**Signore,
ti aspettiamo**

Riprendiamoci la domenica!

Qualche spunto di riflessione in preparazione all'incontro delle famiglie con il Papa

Sono ventiquattr'ore importanti, quelle della domenica. Per i credenti ma anche per chi non crede. C'è da scegliere, ancora una volta, tra il bello e il brutto: tra ciò che valorizza l'umano che è in noi e l'omologazione che rende grigia e insipida la vita.

A farmi riflettere sulla domenica sono, da un bel po', gli studenti, al lunedì, quando riprende la scuola.

È dai loro racconti e dall'espressione del volto che capisco se il giorno precedente li ha "caricati" o li ha delusi.

Novelli protagonisti del "Sabato del villaggio" leopardiano, attendono pieni di aspettative il fine settimana come se nell'happy hour, nelle birrerie, nelle discoteche, nel tacco dodici dell'ultimo paio di scarpe alla moda, nell'ipotetico incontro con un nuovo 'lui' o una nuova 'lei', nel ballo e nello sballo fossero certi, finalmente, di zittire il tarlo che

li rode, la domanda di senso che brucia nel cuore e non dà tregua. Di riempire, con l'ebbrezza o con l'oblio, il vuoto che li tormenta.

Parlano di look, il giovedì e il venerdì, e il sabato sera, attesissimo, approda in domeniche trascorse a letto o sul divano a smaltire gli effetti fisiologici o, spesso, patologici, della sera precedente. Domeniche di intontimento, di delusione. Rimorsi e rimpianti il cui strascico può tatuare per sempre la vita.

Ma se è vero che, il più delle volte, a rovinarsi la domenica ce la fanno benissimo da soli, altre volte, dai frammenti di racconto carpititi il lunedì, ti accorgi che il giorno precedente è stato triste e scialbo per l'assenza di mamma e papà, via con la nuova compagna o con l'"amico". O magari i genitori erano a casa, in famiglia, ma ognuno in una stanza diversa,

in altre faccende affaccendato.

E così, dopo una settimana di corsa, presi da mille impegni e sempre troppo poco tempo (e/o voglia) per parlare, la domenica diventa trasparente, insignificante. Non incide. Non lascia segno. Un "tra parentesi" dal lavoro o dallo studio e, quel che è peggio, dalla vita.

Riappropriamoci della domenica! Credenti e non credenti.

Che torni ad essere spazio e tempo per sé: per il bene di sé. Bellezza per gli occhi. Ricchezza per l'anima. Stimolo per la mente. Ristoro per il corpo. Pienezza per il cuore.

Penso al racconto "L'avventura di due sposi" di Italo Calvino. Arturo ed Elide, operai, lavorano in fabbrica. Lui ha il turno di notte, lei di giorno. Nelle nostre famiglie rischia di

accadere esattamente ciò che accade a loro: ci si sfiora e non ci si tocca. Ci si incrocia e non ci si incontra. Per Arturo ed Elide, almeno, arriva "il momento dello struggimento che li pigliava tutti e due d'avere così poco tempo per stare insieme, e quasi non riuscivano a portarsi il cucchiaino alla bocca, dalla voglia che avevano di star lì a tenersi per mano". Nelle nostre case, chi lo sa se c'è lo stesso struggimento: lo stesso bruciore della ferita causata dalla "distanza", o se ci siamo assuefatti pure a quella...

Riprendiamoci le domeniche! Proviamo a viverle come paradigma della settimana! Un po' di tempo e di attenzione in più dedicati a Dio, innanzitutto; e poi alla famiglia, agli amici, all'arte, alla buona lettura, alla musica... Sarà scorta di bellezza per i sei giorni successivi.



Sabato 26 Novembre 2011, ore 21.00

presentazione del libro

“Per un soffio di vento”

la mia avventura interiore

di Giancarla Colombo
libreria editrice La Memoria del Mondo

Lecture – Musiche – Immagini

alla lettura:

Anna Maria Porcu
Barbara Gornati
Daniela Clementi

al canto:

William Brambilla
Raffaella Caimi
Ornella Colombo
Cinzia Porta
Elena Rondanini

Susanna Biondi *al flauto*
Stefano Bottini *alla tastiera*
Luca Filippini *al basso*
Donato Pinciroli *alla chitarra*

Il libro sarà in vendita a
sostegno del
Comitato Maria Letizia Verga
di Monza

che ha come principale attività
la raccolta fondi per sostenere
la ricerca, lo studio e la cura
della leucemia del bambino

Con la partecipazione straordinaria di Caterina Cogliandro

Teatro Oratorio Femminile Sant'Agnese

Incontro con i papà ***per la preparazione del Natale e del presepe***

Giovedì 17 novembre alle ore 21 presso il bar dell'oratorio maschile,
i componenti del Gruppo 19 marzo
e tutti i coloro che volessero rendersi disponibili
per la preparazione e l'organizzazione del Natale
(presepe, Babbi Natale, ecc.) sono attesi per un incontro di programmazione.
Vi aspettiamo numerosi!

13 Domenica <i>I di Avvento (B)</i>	GIORNATA NUOVE CHIESE 10.00: Presentazione dei nuovi chierichetti Pomeriggio: Oratori regolari. 17.00: Vespri, Esp. SS. Sacramento.	28 Lunedì <i>S. Giovanni di Dio</i>	20.30: Prove preghiera di Natale della Scuola Materna.
14 Lunedì <i>S. Giocondo</i>		29 Martedì <i>S. Filomena</i>	21.00: <i>Regnum Christi</i> in O.M. 21.00: Coro parrocchiale.
15 Martedì <i>S. Alberto Magno</i>	21.00: <i>Regnum Christi</i> in O.M. 21.00: Coro parrocchiale. 21.00: Gruppo mamme in O.F.	30 Mercoledì <i>S. Andrea, apostolo</i>	21.00: Corso Fidanzati in O.M.
16 Mercoledì <i>S. Geltrude</i>	21.00: Inizio Corso Fidanzati in O.M.	01 Giovedì <i>S. Eligio</i>	20.45: AREA OMOGENEA: Adorazione mensile a Vanzaghello.
17 Giovedì <i>S. Elisabetta d'Ungheria</i>	20.30: S. Rosario Gr. di Padre Pio. 21.00: Gruppo mamme in O.F.	02 Venerdì <i>S. Bibiana</i>	<i>Primo venerdì del mese.</i> 15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M. 21.00: AREA OMOGENEA: incontro con Filippetti a Vanzaghello.
18 Venerdì <i>Ded. Basiliche Ss. Pietro e Paolo</i>	15.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M.	03 Sabato <i>S. Francesco Saverio</i>	Mercatino di Natale delle mamme. 21.00: Catechesi Adolescenti in O.M.
19 Sabato <i>S. Fausto</i>	21.00: Catechesi adolescenti in O.M.	04 Domenica <i>IV di Avvento (B)</i>	Mercatino di Natale delle mamme. Oratori aperti ma non organizzati. 16.00: Amici di S. Giovanna Antida. 16.00: Battesimo Simone Thiago 17.00: Vespri, Esp. SS. Sacramento.
20 Domenica <i>II di Avvento (B)</i>	Oratori speciali: FESTA DI S. CECILIA (tutti in oratorio femminile). 17.00: Vespri, Esp. SS. Sacramento.	05 Lunedì <i>S. Dalmazio</i>	
21 Lunedì <i>Presentazione B.V. Maria</i>	20.30: Rosario a Madonna in C.	06 Martedì <i>S. Nicola di Bari</i>	17.00: Ecyd in O.M. 20.30: S. Rosario Gruppo UNITALSI
22 Martedì <i>S. Cecilia</i>	21.00: Gruppo mamme in O.F.	07 Mercoledì <i>S. Ambrogio</i>	20.30: SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE la preghiera di Natale in chiesa parrocchiale.
23 Mercoledì <i>S. Colombano</i>	21.00: Corso Fidanzati in O.M.	08 Giovedì <i>Immacolata Concezione</i>	Mercatino di Natale delle mamme. 8.00: Benedizione tessere AC e OFS 16.00: Batt.Fassi Pietro e Fassi Vittoria 20.30: S. Rosario Gruppo UNITALSI
24 Giovedì <i>B. Maria Anna Sala</i>	20.30: S. Messa Gruppo Padre Pio per i defunti del gruppo e per Scalise Elisabetta. 21.00: Coro parrocchiale. 21.00: Gruppo mamme in O.F.	09 Venerdì <i>S. Siro</i>	
25 Venerdì <i>S. Caterina d'Alessandria</i>	15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M.	10 Sabato <i>Madonna di Loreto</i>	
26 Sabato <i>S. Corrado</i>	21.00: Catechesi adolescenti in O.M.	11 Domenica <i>V di Avvento (B)</i>	Oratori aperti ma non organizzati. 17.00: Vespri, Esp. SS. Sacramento.
27 Domenica <i>III di Avvento (B)</i>	Oratori regolari. 17.00: Vespri, Esp. SS. Sacramento. 20.30: Rosario a Madonna in C.		

IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI O DECANALI.

IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.

L'ideologia antiumana del WWF

Non bisogna eludere le domande che la realtà ci pone, in questo caso sul rapporto tra uomo e ambiente che lo circonda, ma a chi chiedere aiuto per una risposta? Sembrerebbe che i cattolici non abbiano nulla da dire al proposito, ma debbano affidarsi a dei “tecnici” come – è questo il caso – Fulco Pratesi, presidente onorario del Wwf, che a una ammirata Viviana Daloso spiega la



vera “emergenza culturale”: l’aver “dimenticato la Natura”. Ora, stando ai tanti discorsi degli ultimi due Papi su questo tema, si dovrebbe dire piuttosto che abbiamo dimenticato Dio, e per questo c’è spesso un uso distorto anche di ciò che ci circonda (è stato Benedetto XVI a definire l’ateismo come la più grande minaccia all’ambiente). Ma sorvoliamo su questo, e guardiamo invece il “maestro” che Avvenire ha scelto per impartire la lezione ai cattolici. Per capire qualcosa della sua idea di natura (ci scuserete se noi scriviamo minuscolo) ci affidiamo

alla penna di Vittorio Messori. Ecco dunque, a proposito di Pratesi, quanto scriveva Messori su Avvenire del 12 agosto 1990, nella rubrica “Vivaio”.

Agosto fa venir voglia di verde. Può dunque capitare che in questo periodo si faccia posto anche a letture “verdi”. Così è successo a me, con un volumetto di Fulco Pratesi, presidente del Wwf italiano, stampato nel 1989 con il titolo Ecologia domestica e sponsorizzato dalla Coop, la potente Lega delle Cooperative, un gigantesco business dove i comunisti sono maggioritari. A conferma del coinvolgimento della “Cosa” le illustrazioni sono di Sergio Staino, il disegnatore di scanzonata quanto salda fede marxista. Malgrado queste alleanze, non si creda però che il Fondo Mondiale per la Natura (le cui iniziali in inglese sono appunto Wwf) sia qualcosa “di sinistra”. Come tutti sanno, questa – che è la più potente e ricca organizzazione ambientalista del mondo – è stata fondata da Filippo, duca di Edimburgo, marito della regina d’Inghilterra e dal principe Bernardo d’Olanda. Nella sua direzione internazionale siedono alcuni tra i maggiori petrolieri, industriali, finanziari del pianeta. Singolare personaggio è soprattutto il “principe consorte” Filippo, per anni in lotta con Edoardo, duca di Kent, per occupare il posto più prestigioso e influente della massoneria di ogni continente: quello di Gran Maestro della Gran Loggia Madre di Inghilterra. Vinto, alla fine, dal duca di Kent, Filippo, pur restando altissimo e attivo dignitario massonico, a quell’impegno “coperto” ha

deciso di affiancare quello più “scoperto” del Wwf. Come tutti i “verdi” coerenti, il duca di Edimburgo ce l’ha innanzitutto con l’uomo e ne vorrebbe, se non la scomparsa, la drastica diminuzione. E’ nota la sua dichiarazione dell’otto agosto ’88 alla Dpa, l’agenzia di notizie tedesca: «Se rinascessi, mi piacerebbe essere un virus letale, per contribuire a risolvere il problema dell’eccesso di popolazione». E più volte ha ripetuto che il vero problema ecologico è il fatto che, nel Terzo Mondo, ci siano più nascite che morti. Quei molti cattolici che in buona fede si aggregano a certi carri “verdi” – magari tirando in ballo il povero e incolpevole san Francesco – non sanno che ci sia dietro a certe organizzazioni che pur sembrano tanto benemerite.

Quel libro di Fulco Pratesi di cui dicevamo all’inizio apre davvero squarci impressionanti non solo su ciò che sta dietro le quinte, ma sull’essenza dell’ideologia ecologista. Intendiamoci: questa Ecologia domestica scritta dal presidente nostrano del Wwf ha un tono sbarazzino se non un po’ frivolo, sino dal sottotitolo che suona “Bon ton verde e altre divagazioni”. E molti consigli sono sul look dell’ambientalista elegante, con indicazioni su come vestire, ad esempio, andando a sciare, per non confondersi con la massa dei parvenus. Ogni tanto, però, in questo tono da terrazza-bene romana, si

aprono sgarci che la dicono lunga, come a pagina 100, dove si legge: «Le ricorrenti notizie di famiglie sterminate dai funghi costituiscono un buon deterrente e un discreto disincentivo alla loro raccolta selvaggia». Meglio, dunque, una famiglia in meno che un porcino o un ovulo in meno.

Sorprendente davvero il capitolo dedicato al sesso, definito «la migliore maniera di utilizzare il tempo libero: non inquina, non disperde energia, fa bene alla salute, rende sereni, poco aggressivi, tolleranti e buoni». Un quadro idilliaco che ben poco ha a che fare con la complessa realtà umana della quale ciascuno ha fatto e fa esperienza e che non dipende soltanto (come crede questo “verde”) dai tabù e dai divieti di quel cattolicesimo sul quale, qui come altrove, si fanno puntate astiose. Ma poiché il “verdismo” è una fede globale (lo stesso Pratesi si definisce «un verde credente e praticante, nonché leggermente fanatico») non manca nemmeno un capitolo sulla morte.

Leggendolo noi non ci siamo stupiti, ben sapendo dove menano certe premesse ideologiche. Ma, forse, qualche credente, convertito al nuovo Verbo, potrà aprire un poco gli occhi leggendo ciò che viene definito «qualche consiglio utile per favorire un sereno trapasso e una corretta destinazione delle proprie spoglie».

Per Pratesi il cadavere (anzi, «la carcassa umana») non è che concime di cui si dà la lista degli elementi, dal 66 per cento di ossigeno sino alla 0,04 di ferro, iodio e manganese. Si scaglia contro le casse da morto (occorre legno per costruirle), contro i cimiteri (terra iperfertilizzata in cui vegetano solo crisantemi e cipressi), contro le lapidi (originano antiestetische cave di pietra).

Una soluzione, secondo lui, potrebbe essere questa: «Una bella buca sotto una quercia in campagna, due palate di terra ed ecco che possiamo tornare al ciclo della natura». Ma questo in mancanza di meglio. L'ideale, secondo il Wwf, sarebbe la fondazione di una “Associazione per l'inumazione ecologica”. Il Presidente dà per questo alcune direttive che così, letteralmente, suonano: «Si potrebbero adoperare i carnai, gli appositi terreni recintati e sorvegliati, impiegati dalle associazioni naturalistiche come il Wwf e la Lipu per alimentare i rapaci (soprattutto gli avvoltoi in Sardegna e i capovacca sulle colline a nord di Roma). In quei carnai i nostri resti mortali potrebbero servire da cibo agli ultimi

grifoni. Il tempo medio di distruzione della salma è di poche ore. Restano le ossa, è vero. Ma a questo inconveniente si potrebbe ovviare se al festino partecipasse anche l'avvoltoio barbuto, che lancia le ossa sulle rocce per divorarne il midollo. In pochissimi giorni, delle nostre spoglie non resterebbero che escrementi mineralizzati».

A questo proposito Pratesi cita con compiacimento una notizia del gennaio 1988: un ecologo inglese che, per nutrire i suoi amati avvoltoi sudafricani, si è portato sotto i loro nidi e si è sparato un colpo alla testa. L'italiano consiglia anche agli altri ecologi, «in vista del passo estremo, di portarsi in un luogo ricco di carnivori e lì attendere la morte in un luogo di difficile accesso».

Ma c'è di più. Ecco ancora testuale: «Una alternativa (come ha suggerito l'ecologa Laura Conti) potrebbe essere il creare scatolette di cibo per cani e gatti in cui la carne umana sostituisca quella di altri animali». Anche qui, esempio edificante, esso pure anglosassone: Lord Averbury, che siede alla Camera Alta di Londra per i liberali, ha stabilito che il suo cadavere sia distribuito come cibo tra gli ospiti del canile municipale di Battersea. Perché, ha detto, «ogni cosa biodegradabile deve essere riciclata e sepolta e anche cremazione sono un terribile

spreco». Polemizzando con il direttore del canile che pur ammettendo che «c'è molto valore nutritivo nella carcassa umana», non se la sente di accettare l'offerta.

Sempre per Pratesi, le ceneri di chi si facesse cremare dovrebbero «essere usate per concimare i propri vasi e le aiuole». E, alla barbarie cristiana che tributa rispetto per il cadavere, si contrappone la civile usanza «ancora in atto presso i Parsi, una setta zoroastriana, che depositano i loro cadaveri in cima ad un'alta torre e li fanno consumare dagli uccelli da preda».

Ecco, dunque, a spese della Coop Supermercati e a firma della più potente associazione naturalistica d'Italia – ma anche del mondo - il bon ton funerario verde. Accompagnato, per giunta, da considerazioni malevoli sul cattolicesimo in base ad una citazione sbagliata della lettera ai Galati. Evidentemente poco abituato a maneggiare la Bibbia, Pratesi cita Galati 5,19 scambiando per “carne” ciò che nel linguaggio semitico significa invece “egoismo umano”. Che ciascuno si scelga i suoi maestri.



NON E' UN PROBLEMA DI ZUCCHE, MA DI ZUCCHE VUOTE!

PER HALLOWEEN UN AUTOBUS CON 50 RAGAZZI PRECIPITA IN UN BURRONE: I TELEGIORNALI NAZIONALI SI FERMANO ALLA CRONACA, BASTABUGIE VI SVELA I PARTICOLARI INEDITI

Nell'incidente solo feriti lievi: il giorno dopo vanno a Messa per ringraziare il Signore (ecco cosa ha detto il parroco)

Chissà se è possibile che alcuni ragazzini che festeggiano lo Holyween, invece che Halloween, possano contribuire ad evitare una strage. Questo è ciò che c'è da chiedersi dopo aver appreso del sorprendente evento che si è verificato a Piegara in provincia di Perugia. E' accaduto a cavallo della notte fra il 31 ottobre e il 1° novembre. In una brutta curva un autobus è uscito fuori strada, ha divelto la barriera ed è precipitato giù a picco. Si trattava di un trasporto organizzato dai giovani dei dintorni per recarsi in discoteca a Perugia, in occasione di Halloween; era un modo per avere una maggiore sicurezza. All'interno del mezzo c'erano circa cinquanta ragazzi fra i 16 e i 26 anni, dei quali trentacinque sono andati all'ospedale, eppure solo tre hanno avuto ferite più importanti! Giornali e televisioni non l'hanno detto, ma, come sanno bene gli abitanti della zona, l'anno scorso nello stesso burrone c'era finito un camion che trasportava maiali: lo spettacolo di quegli animali morti fu desolante. Era logico attendersi che quella stessa fine potessero farla molti di quei ragazzi! L'autobus, forse a causa del malfunzionamento dei freni, ha fatto un volo di quaranta metri in mezzo agli alberi, ma nessuno ha avuto gravi conseguenze!

Proprio quel 31 ottobre, mi sono trovato nel paese accanto (Monteleone d'Orvieto) ed ho potuto vedere che il parroco, don Alessandro Scarda, si è prodigato per festeggiare i santi e non le zucche vuote. I ragazzini della parrocchia, vestiti da alcuni santi, si sono riuniti in chiesa a pregare con le litanie dei santi, poi sono andati per le case a lasciare un santino ed hanno terminato con Messa e cena insieme. Insomma hanno festeggiato lo Holyween (holy in inglese vuol dire santo). Una bella iniziativa per



far concorrenza ad Halloween riportando l'attenzione alla Festa dei Santi che i cristiani festeggiano ogni anno per ricordare i santi, cioè le persone che sono in paradiso (il giorno dopo, il 2 novembre, si ricordano invece i defunti che sono in purgatorio e si prega per loro per favorire il prima possibile l'ascesa in paradiso e quindi la fine delle loro sofferenze). Ebbene, il 1° novembre qualche ragazzo di quelli usciti incolumi dall'incidente si è presentato alla Messa con una rosa in mano per ringraziare il Signore del pericolo scampato. In quel momento tutti attendevano dal parroco una parola sull'accaduto. Infatti don Alessandro ha iniziato la Messa dicendo: "So che vi aspettate un commento ai fatti della notte scorsa...". Poi la domanda che fa riflettere: "Chi può negare che la preghiera di quei ragazzini, che si sono vestiti da santi ed hanno distribuito santini nelle case di Monteleone, non abbia in qualche modo evitato la strage di quella notte? D'altra parte, si sa che il Signore tiene sempre in grande considerazione i più piccoli e ascolta sempre le preghiere dei semplici!". Poi il sacerdote ha condotto ad un'ulteriore riflessione con il brano evangelico dei dieci lebbrosi guariti dei quali solo uno torna indietro a ringraziare Gesù. Questo episodio fa ricordare a tutti noi e non solo a chi l'ha scampata il 31 ottobre, che lo scopo della nostra vita non deve essere la salute fisica, elemento sicuramente importante, ma la salvezza dell'anima, affinché Gesù possa dire anche a noi, come disse all'unico lebbroso (su dieci) tornato a ringraziarlo per la guarigione ottenuta: "Alzati e va', la tua fede ti ha salvato!", garantendogli così, oltre alla salute fisica, anche la salvezza eterna.

P.S. NON E' UN PROBLEMA DI ZUCCHE, MA DI ZUCCHE VUOTE!

LA VICINANZA DEL MISTERO

NELLE DOMENICHE DI AVVENTO L'ARCIVESCOVO DI MILANO CARDINALE ANGELO SCOLA PRESIEDE LA MESSA IN DUOMO ALLE ORE 17.30

L'Avvento è un tempo propizio per riconoscere e approfondire la vicinanza di Dio alla nostra vita. Quella vicinanza che ci sembra misteriosa, che non riusciamo tante volte a intravedere nelle circostanze e nei rapporti della nostra esistenza: la vita in famiglia, con le sue gioie e le sue fatiche, il lavoro, con tutte le difficoltà proprie di questo momento storico, i modi e i tempi di un riposo equilibrato che riesca a ristorare veramente...

Il Signore viene incontro a noi: non mancano segni della Sua presenza, le Sue opere parlano della cura che ha nei nostri confronti. Eppure possiamo non vederlo, o essere distratti, non cogliere il Suo invito. La predicazione dell'Arcivescovo in Duomo lungo le domeniche d'Avvento è una proposta a percorrere insieme le strade che conducono alla grotta di Betlemme.

L'invito è rivolto a tutti: a coloro che forse da tempo non frequentano più l'Eucaristia domenicale, affinché riscoprano la vicinanza del Mistero alla loro vita; a chi, ritenendosi non credente, vuole conoscere cosa la Chiesa dice di Gesù; ai battezzati che vivono quotidianamente la fede nelle loro parrocchie e alle associazioni e alle aggregazioni, come un opportuno complemento al loro percorso personale e comunitario.

Ecco le date delle domeniche d'Avvento
e i temi della predicazione dell'Arcivescovo cardinale Scola:

I DOMENICA DI AVVENTO

13 novembre:

*Vedranno il Figlio
dell'uomo venire*

III DOMENICA DI AVVENTO

27 novembre:

*Le opere che io sto facendo
testimoniano di me*

V DOMENICA DI AVVENTO

11 dicembre:

*In mezzo a voi sta
uno che voi non conoscete*

II DOMENICA DI AVVENTO

20 novembre:

*Da queste pietre Dio può
suscitare figli ad Abramo*

IV DOMENICA DI AVVENTO

4 dicembre:

*Benedetto colui
che viene!*

VI DOMENICA DI AVVENTO

18 dicembre:

*Nulla è impossibile
a Dio*

Chi non potesse partecipare personalmente, può seguire la Messa in diretta su www.chiesadimilano.it
Telenova News (canale 664) e Radio Marconi (su Radio Mater omelia in differita alle 20.30)

INRICORDODITORRETTALUIGIA DALLE FAMIGLIE GARASCIA ROBERTO, TEDESCHI VITTORIO, PERNISI JOSEPH E RISOLÈ SERGIO: € 100. La S. Messa sarà celebrata il 24 novembre alle ore 18.30

PER RUGGERO ROSA DAI NIPOTINICOLINI: € 60. Le S. Messe saranno celebrate il 27 novembre 2011 e l'8 gennaio 2012 alle ore 18.30

IN RICORDO DI TORRETTA LUIGIA DALLE CUGINE MARIA LUISA, ANTONELLA E SILVIA PER LE OPERE PARROCCHIALI: € 100.

PER LUIGINA CHIODINI DAI NIPOTI ZOCCHI E MILANI: € 150. La S. Messa sarà celebrata il 18 novembre alle ore 18.30.

PER TORRETTA LUIGIA DAGLI AMICI: € 80. La S. Messa sarà celebrata il 24 novembre alle ore 18.30.

PER ROSA RUGGERO DAI CUGINI TORRETTA: € 50. La S. Messa sarà celebrata il 3 dicembre alle ore 18.30.

PER CHIODINI LUIGINA DALLE FAMIGLIE ZOCCHIERIVOLTA PER LE OPERE PARROCCHIALI: € 80.

Offresi (come volontario) per praticare iniezioni

Tel. 3488246523

Foto anniversari di matrimonio

Sarà possibile ritirarle presso il bar dell'oratorio maschile a partire da martedì dalle 15.00 alle 18.00.

Benedizione delle case 2011

Don Armando e due religiose vi visiteranno al mattino dalle 9.30 alle 12.30 nei giorni riportati dal calendario che trovate qui sotto. I fedeli che avessero particolari esigenze di orario, le segnalino a don Armando o alle suore.

II settimana

Lunedì 14/11	Don Sturzo - XXV Aprile - Minicio.
Martedì 15/11	Fratelli Cervi - San Giovanni. Bosco - Vic. I Maggio - Brodolini.
Mercoledì 16/11	Repubblica - Petrarca - Nievo - Belfiore - Fratelli di Dio - Rosselli - Di Vittorio.
Giovedì 17/11	Sanzio - Piave - Vercelli - Volontari. del Sangue - Pirandello.
Venerdì 18/11	Battisti - Dei Mille - Grandi - Turati - Albarina - Pace.



III settimana

Lunedì 21/11:	Pascoli - Cantù - Foscolo - Arno
Martedì 22/11:	S. Rocco - Voontari di Toscana - Vicolo Pepe - Vicolo Bellaria - Manzoni
Mercoledì 23/11:	Del Fiore - Verdi
Giovedì 24/11:	P.zza S. Ambrogio - Vicolo del Pozzo - Vicolo Portone - Vicolo Santa Corona - Ticino - Bellini
Venerdì 25/11:	Vivaldi - Rossini - Kennedy - 28 Maggio - Toscanini - Paganini

NUMERI TELEFONICI

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Comunità Suore S. Giovanna Antida	0331.659825
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774

14 LUNEDÌ



Feria
(viola)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Ez 1,1-12; Sal 10: "La tua gloria, Signore, risplende nei cieli".
Gl 1,1.13-15; Mt 4,18-25

SS. Messe
8.30 Mainini Rocco, Vittoria e famiglia
18.30 Zordan Pio, Dante e Luigi, nipote Luigi e fam. Cavaliere Ferdinando

15 21.00: Regnum Christi: Incontro per le signore.
MARTEDÌ



Feria
(viola)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Ez 1,13-28b; Sal 96: "Tutta la terra conosca la potenza del nostro Dio".
Gl 2,1-2; Mt 7,21-29

SS. Messe
8.30 Barlocco Pierino e Isabella
18.30 Valli Iosemilio

16 21.00: Corso fidanzati.
MERCOLEDÌ



Feria
(viola)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Ez 2,1-10; Sal 13: "Venga da Sion la salvezza d'Israele".
Gl 2,10-17; Mt 9,9-13

SS. Messe
8.30 Rancan Pio e Fiorella
18.30 Mario, Ida e Vittorina

17 GIOVEDÌ



S. Elisabetta d'Ungheria
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Ez 3,1-15; Sal 75: "Dio salva tutti gli umili della terra".
Gl 2,21-27; Mt 9,16-17

SS. Messe
8.30 Per il Terz'Ordine Francescano: Adele, Giovanna, Giuseppina, Madalena, Natalina e tutti i defunti TOF, Elisabetta (viva)
18.30 Torretta-Milani, Claudia e Arnaldo
20.30 S. Rosario Gr. Padre Pio

18 ACR Ragazzi/e medie: dalle 15.00 in O.M.
VENERDÌ



Feria
(viola)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Ez 3,16-21; Sal 50: "Abbi pietà del tuo popolo, Signore".
Gl 3,1-4; Mt 9,35-38

SS. Messe
8.30 Calcaterra Alessandro, Grassi Giuseppina, De Tomasi Francesco
18.30 Luigia Torretta e Rosa Ruggero, Zocchi Mario e Giacinto, Chiodini Luigina.

19 21.00: Catechesi adolescenti in O.M.
SABATO



Feria
(viola)

Ss. Confessioni
dalle 16.00 alle 18.00.

Letture (Vigiliare Lc 24,1-8)
Ez 3,22-4,3; Sal 129: "Presso di te, Signore, è la redenzione d'Israele".
Eb 5,1-10; Mt 10,1-6

SS. Messe
8.30 Cassani Mario e Paolo
18.30 Grigolon Mario, Francesco e Ottavia Rivolta, Franco De Paoli, Barmossi Ernestina.

20

Oratori speciali:
FESTA DI S. CECILIA
tutti in oratorio femminile.

DOMENICA
II di Avvento (viola)

Lecture (B)

Is 51,7-12a; Sal 47: "Il tuo nome, o Dio,
si estende ai confini della terra".

Rm 15,15-21; Mt 3,1-12

SS. Messe

8.00 Testa Rosa e fratelli Testa,
Mantegari Arturo

10.00 *Pro populo*

18.00 Angelino Mario, Maffei Massimo e Giovanna, Suor Angela Bottini,
Dall'Osto Norma, Rossi Aldo e Alda, Simontacchi Pierino, Catalano Giuseppe

Speciale per l'Avvento

17.00 Vespri e Adorazione



*Convertitevi, perché il
regno dei cieli è vicino.*

**CORSO PER
FIDANZATI**

Inizierà mercoledì 16 novembre alle ore 21.00 nel salone dell'oratorio maschile. È ancora possibile iscriversi. Le iscrizioni si ricevono telefonicamente anche tramite e-mail (donnarmando@parrocchiavanzaghello.it).

Classe 1963

riunione mercoledì 23 novembre alle ore 21,00 in oratorio maschile; raccomandando la presenza di tutti. Info: 320-4139363, Patrizia

Scià on martin

Restaurant



Sono online i nuovi menu per il classico scambio di auguri tra amici e colleghi.

Affrettatevi a prenotare!!

www.ristorantesciaonmartin.it

Negli oratori

OGGI
ORATORI
REGOLARI

DOMENICA
PROSSIMA

FESTA DI
SANTA CECILIA
IN ORATORIO
FEMMINILE:
NON MANCATE!

ADOLESCENTI
E 3^A MEDIA

Catechesi regolare, sabato 19 novembre alle 21.00 in oratorio maschile.

ACR 1^A E 2^A MEDIA

Si terrà venerdì 18 novembre dalle 15.00 alle 17.00 in oratorio maschile

DC
DARIO CARNAGHI

DARIO CARNAGHI
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Cell. 347-96.94.018
info@studiocarnaghi.it
www.studiocarnaghi.it

CINEMA TEATRO S. MICHELE - MAGNAGO



La Classifica

Arieti	111
Leoni	101
Pesci	102
Sagittari	90

